

L'Europa per le costruzioni del 04/03/2013

1. News Europee

1.1 Ance/MiSE: incontro con i Giovani Imprenditori Edili Ance (Roma, 26 Febbraio 2013)

D'intesa con il Presidente del Gruppo Giovani Ance Filippo delle Piane, il Consiglio Centrale dei Giovani Imprenditori Edili Ance allargato al Consiglio Nazionale ha partecipato il 26 febbraio 2013 al primo corso loro dedicato sui finanziamenti dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni e sulle modalità di Europrogettazione.

1.2. Ance-MiSE: I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020 (Roma, 27 Febbraio 2013)

In attuazione dell'Intesa Ance/MiSE, si è tenuto a Roma, il 27 febbraio 2013, il corso "I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020". La nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020, efficienza energetica, mobilità e turismo sostenibili, progettazione europea ed il ruolo e l'interazione tra le ESCO e le imprese di costruzione, tra i principali argomenti al centro della giornata di approfondimento.

1.3 La Corte dei Conti europea punta il dito sul rapporto costi/benefici delle misure a favore dell'efficienza energetica in diversi Paesi europei, tra cui l'Italia

La Corte dei Conti europea ha svolto una valutazione dell'impatto sotto il profilo costi/benefici della politica di coesione in ambito di efficienza energetica, mediante un audit svolto in Repubblica ceca, Italia e Lituania, con risultati largamente negativi. I tre Paesi sono quelli che hanno ricevuto i fondi maggiori dal Fondo di coesione e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per le misure di efficienza energetica nel periodo 2007-2013.

BANDI UE 2012/13

BANDI IN CORSO

TEN-T

bando pluriennale 2012

Scad. 26 Marzo 2013

Build up skills EIE 2012 II pilastro

Scadenze:

- bando 2012 30 Aprile 2013

- bando 2013 28 Novembre 2013

Energia Intelligente (EIE 2013)

Scad. 8 Maggio 2013

Build up skills (EIE 2013)

Scad. 28 Novembre 2013

7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo, in particolare

Scadenze:

- **Ambiente Innovazione e dimostrazione** 4 Aprile 2013

-

Life +,

Scad. 25 Giugno 2013



Ministero dello Sviluppo Economico

1.4 Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) finanzia l'efficientamento energetico della sede dell'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera

Grazie al nuovo Fondo FEEE, Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica, l'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera e la Società di Servizi Energetici (ESCO) Johnson Controls SSystems & Service GmbH hanno siglato un contratto da **1,1 milioni di euro** per adottare misure di efficienza energetica nei due campus universitari di Monaco di Baviera a Munich-Pasing.

1.5 REMAP2030: Raddoppiare la quota globale di energia prodotta da fonti rinnovabili, una roadmap per il 2030

L'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) ha progettato un processo trasparente, inclusivo e aperto per sviluppare una roadmap globale per l'energia da fonti rinnovabili (REMAP 2030). REMAP 2030, aggiornato annualmente, sarà un valido strumento di supporto per la pianificazione delle energie rinnovabili e per le attività di cooperazione internazionale. Inoltre servirà come una bussola globale per coordinare e sintetizzare le attività per le energie rinnovabili (RE) nell'ambito dell'iniziativa dell'ONU "Energia sostenibile per tutti".

1.6 CO₂: obiettivo -80% per il 2050 per l'Unione Europea grazie alle energie rinnovabili

La relatrice greca della Commissione Industria ed Energia del Parlamento Europeo, in un'intervista pubblicata il 23 gennaio, ha illustrato i punti fondamentali della roadmap 2050. Puntando sullo sviluppo tecnologico e sulla produzione di massa, l'obiettivo è di portare le energie rinnovabili, che nel 2010 costituivano solo il 10% delle fonti di energia nell'Unione Europea, al primo posto, occupato nelle ultime rilevazioni dal petrolio con il 35%.

1.7 Focus su "Erasmus per tutti", il nuovo programma UE per l'educazione, la formazione, i giovani e lo sport

Prenderà il via nel 2014 il nuovo Programma dell'Unione Europea per l'educazione, la formazione, i giovani e lo sport, "Erasmus per tutti". La proposta, presentata alla Commissione Europea alla fine del 2012 prevede che, nel quadro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, il nuovo Programma sia articolato in tre filoni di intervento: la mobilità degli individui finalizzata all'apprendimento; la cooperazione per l'innovazione e le buone prassi; il supporto al miglioramento delle politiche. La dotazione finanziaria proposta per il nuovo programma è di **19 milioni di euro**.

1.8 European International Contractors: nel 2013 verrà presentata alla Commissione Europea la bozza di proposta per creare un nuovo strumento: la Transport Blending Facility per l' Africa

Il gruppo di lavoro "Africa" dello European International Contractors (EIC) ha completato il lavoro di stesura della bozza della proposta per una Transport Blending Facility per l'Africa (TBFA), un nuovo strumento per finanziare le strutture di trasporto in Africa. Nel corso del 2013, la proposta verrà presentata alle Direzioni Generali della Commissione Europea competenti, al Parlamento Europeo, alle agenzie coinvolte degli Stati Membri e alla Banca Europea per gli Investimenti.



1.9 Horizon 2020: la Commissione Europea seleziona esperti entro il 6 Marzo 2013

La Commissione Europea, in previsione dell'attuazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, raccoglie candidature per selezionare Esperti che definiscano gli obiettivi e le priorità del nuovo programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione "Horizon 2020" che sostituirà per il nuovo periodo l'attuale 7° Programma Quadro. Entro il 6 Marzo sarà quindi possibile candidarsi come Esperti.

1.10 Banca Europea per gli Investimenti: seconda tranche di 500 milioni di euro per il MOSE di Venezia

È stato perfezionato, il 12 Febbraio a Roma, un prestito di **500 milioni di euro** erogato dalla BEI per la realizzazione dei lavori del MOSE, il sistema ingegneristico per la salvaguardia della città di Venezia. Tale prestito rappresenta la seconda tranche di un finanziamento complessivo di valore massimo di 1,5 miliardi di euro approvato quattro anni fa dalla BEI. La prima tranche di 480 milioni di euro è stata siglata nell'aprile 2011.

1.11 LIFE+ 2013: 278 milioni di euro per il nuovo invito a presentare proposte

E' stato pubblicato l'invito a presentare proposte del programma LIFE+ per l'anno 2013. Con una dotazione finanziaria complessiva di 278 milioni di euro, il bando intende finanziare progetti innovativi in ambito di natura e biodiversità, politica ambientale e governance, informazione e comunicazione. Per partecipare è necessario inviare la propria proposta all'Autorità nazionale competente entro il 25 giugno 2013.

2. Patto dei Sindaci dell'Unione Europea

Il Patto dei Sindaci dell'Unione Europea è un'importante iniziativa europea che ha visto aderire un numero importante di Comuni italiani. Si presenta in questa sezione la situazione aggiornata in termini di distribuzione dei Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci ed alcune osservazioni sulle principali difficoltà incontrate dalle Amministrazioni che sono chiamate all'elaborazione ed all'attuazione dei PAES.

PREMIO A+COM

Ancora pochi giorni per candidarsi alla seconda edizione del Premio A+COM, promosso da Alleanza per il Clima Italia e Kyoto Club, che rappresenta il principale strumento di promozione della "qualità" dei PAES redatti in Italia. Dopo il successo della prima edizione, si attende una competizione ancora più interessante, visto che potranno partecipare i circa 600 Comuni che hanno redatto il PAES nel corso del 2012. La scadenza per inviare la propria candidatura è fissata per il giorno 8 Marzo 2013. Tutte le informazioni e il modulo di partecipazione da compilare sul sito: <http://www.climatealliance.it/98-170/ITA/Premio-A+CoM-2013>.



3. Erasmus per Giovani Imprenditori

Il programma Erasmus per Giovani Imprenditori ha come obiettivo quello di favorire la mobilità dei nuovi imprenditori che possono beneficiare di un periodo di formazione in altri Stati membri, affiancati da imprenditori con esperienza.

4. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance e MiSE, tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato “Osservatorio UE”, segnalano circa 140 gare lavori in 17 paesi prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell’Ance e 10 gare in 40 Paesi dell’area subsahariana.

4.1 “Osservatorio UE Paesi Prioritari”

L’Osservatorio UE Paesi Prioritari riassume le opportunità di finanziamento disponibili per i 17 Paesi Prioritari segnalati, con cadenza annuale, dai componenti del Gruppo PMI Internazionali dell’Ance.

4.2 “Osservatorio UE Gare ACP”: Nuove Gare Lavori e Servizi per l’Africa Sub-sahariana

L’Osservatorio UE Gare ACP riporta informazioni su gare di pre-avviso e aperte sui Paesi dell’Africa sub-sahariana Caraibi Pacifico (ACP). In questa edizione è segnalato un avviso di preinformazione sul Kenya.

5. Eventi Europei 2012-2013

In questa Sezione della Newsletter, sono riportati gli Eventi di maggior interesse per il settore, organizzati da parte degli Stati membri dell’UE e/o da parte di Istituzioni europee ed Internazionali sui principali strumenti europei di interesse del settore delle costruzioni.

*Si ringraziano le **Nazioni Unite** per aver concesso all’Ance ed al Mise il Logo “Sustainable Energy for All” come testimonianza delle attività svolte congiuntamente nell’ambito dell’Intesa Ance Mise per sensibilizzare Imprese della filiera, Università ed Enti locali sui temi dell’Energia Sostenibile.*

Earth Day
April 22, 2013



2012 INTERNATIONAL YEAR OF
SUSTAINABLE ENERGY
FOR ALL



Ministero dello Sviluppo Economico

1. News Europee

1.1 Ance/MiSE: incontro con i Giovani Imprenditori Edili Ance (Roma, 26 Febbraio 2013).

D'intesa con il Presidente Filippo Delle Piane, il Consiglio Centrale dei Giovani Imprenditori Edili Ance allargato al Consiglio Nazionale ha partecipato il 26 febbraio 2013 al primo Corso per Giovani imprenditori incentrato sui finanziamenti dell'Unione Europea per il settore delle costruzioni e sull'europrogettazione.

L'evento, organizzato in attuazione dell'Intesa Ance/MiSE, ha rappresentato una prima illustrazione delle materie che verranno approfondite dai partecipanti al Corso del 20 e 21 Marzo a Brussels. Hanno partecipato alla riunione Giulio Guarracino - Rapporti Comunitari Ance -, Velia Leone - Studio Leone e Associati, Roma -, Carmine Lubritto - Dipartimento Scienze Ambientali II Università di Napoli- e Giuseppe Pace - Università di Gent.

Per ulteriori informazioni sulla riunione e i prossimi seminari dell'Intesa Ance/MiSE, si invita a contattare il team di formazione all'indirizzo di posta elettronica: ue@ance.it.

1.2 Ance-MiSE: I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020 (Roma, 27 Febbraio 2013)

In attuazione dell'intesa Ance/MiSE, si è tenuto a Roma, il 27 febbraio 2013, il corso "I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore delle costruzioni 2014/2020". La nuova programmazione finanziaria europea 2014-2020, efficienza energetica, mobilità e turismo sostenibili, progettazione europea e ruolo delle ESCO gli argomenti al centro della giornata di approfondimento.

Il corso è stato suddiviso in alcuni moduli principali:

1. Fondi strutturali ed esiti primo Bando del Piano città

In tale sezione sono stati comunicati dati e cifre relativi ai Fondi Strutturali e FAS 2007-2013 destinati ad infrastrutture e costruzioni (40,7 miliardi di euro) e la loro distribuzione su territorio nazionale (32,2 miliardi di euro destinati al Mezzogiorno). Sono state riproposte le linee in discussione per il Bilancio UE 2014-2020. Infine sono stati esposti i principali risultati della prima assegnazione del Piano Città (28 progetti prioritari selezionati), uno strumento fondamentale per trasformare le città.

2. Piani locali di sviluppo urbano (PLUS)

I PLUS, strumento determinante per lo sviluppo urbano, hanno permesso dal 2007 al 2013 l'investimento di 105 milioni di euro per 84 opere pubbliche ammesse a finanziamento; di 3 milioni di euro per aiuti alle PMI; di 4 milioni di euro di azioni per l'inclusione sociale. Tra gli interventi realizzati: 14 km di nuove piste ciclabili, 20 azioni e/o interventi per la mobilità sostenibile, 25 interventi per la riduzione di CO₂. Tale



sessione di approfondimento ha permesso di evidenziare il percorso di attuazione e le peculiarità dei PLUS, le soluzioni operative adottate, l'avanzamento procedurale e finanziario, i primi risultati; per la nuova programmazione finanziaria 2014-2020 si prevede una maggiore integrazione settoriale e multi fondo ed una maggiore attenzione per la tematica di ricerca e innovazione, efficienza energetica e risorse rinnovabili.

3. I finanziamenti UE per la Mobilità sostenibile e per la Mobilità dolce

Tale sezione ha esposto i principali programmi di finanziamento europei in tema di trasporto (e infrastrutture di trasporto) sostenibile ovvero efficiente, equo dal punto di vista inter e intra generazionale, a basse emissioni e produzione di rifiuti. In questo settore si possono distinguere tre opzioni principali per il finanziamento di progetti d'infrastrutture nel settore dei trasporti: il Programma TEN-T (selezione di progetti centralizzata a livello europeo, con bandi annuali e pluriennali); il Fondo di Coesione (diretto a Stati membri con reddito nazionale lordo pro capite inferiore al 90% della media europea - selezione centralizzata a livello nazionale); Fondi Regionali (FESR, selezione a livello Regionale). Altre opportunità di finanziamento UE di trasporto sostenibile, sono: il Programma Quadro della Ricerca (dal 2014 denominato Horizon 2020) ed il Programma Europeo Energia Intelligente che confluirà in Horizon 14/20.

4. I finanziamenti UE per la Riqualificazione energetica degli edifici pubblici

Gli argomenti chiave di questo modulo sono stati: la Strategia Energetica Europea e Nazionale; il Patto dei Sindaci e i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); gli strumenti di finanziamento; il partenariato Pubblico/Privato, gli EPC, le ESCO e la guida EPEC. In particolare, si è posto l'accento sull'enorme potenziale della ristrutturazione degli edifici esistenti sia pubblici che privati che richiederebbe un investimento di circa 850 miliardi di euro (2011-2020) pari a circa 85 miliardi di euro l'anno. Infine sono stati discussi i principali strumenti di finanziamento per l'efficienza energetica in Europa, tra cui: IEE - programma Energia Intelligente in Europa; ELENA (European Local ENergy Assistance); Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (EEEF); Fondo di rotazione Kyoto (Ministero dell'Ambiente); Fondi Strutturali dell'UE - POR 2007-2013 e 2014-2020; Finanziamento Ministeri (POI Energia, Patto Province); il programma "Sole a Scuola"; altri fondi UE e Nazionali (LIFE+ , JESSICA, Certificati Bianchi e Verdi,); interventi finanziati da privati su edifici pubblici (PPP).

5. Ruolo delle ESCO per la riqualificazione energetica di edifici pubblici

Qual è il ruolo delle Energy Service Company (ESCO) e quale il ruolo dei costruttori nei programmi per l'efficienza energetica dell'Unione Europea? Questa la domanda alla quale ha risposto la terza parte del corso che ha messo in evidenza e discusso dei principali tipi di contratti *Energy Performance Contract* ("EPC") proposti dalla Guida EPEC (Guida Europea per l'Efficientamento Energetico negli Edifici Pubblici).



5. Come presentare una proposta progettuale di successo?

In tale sezione, il corso ha esposto i dati della partecipazione italiana ai bandi delle scorse programmazioni finanziarie dell'UE. In particolare il modulo ha messo in evidenza i punti di debolezza delle proposte italiane dal punto di vista della valutazione sottolineando gli errori formali, di impostazione, di gestione del consorzio, tipici dell'offerta italiana. L'approfondimento ha infine fornito alcuni spunti di riflessione per il miglioramento delle proposte.

Il Corso di Europrogettazione offerto dall'Ance e dal MiSE sarà composto da 3 giornate formative che si svolgeranno a Roma (21/22 maggio e 10 luglio 2013) con possibile replica nel secondo trimestre 2013 vista l'elevatissima affluenza avuta il 31 gennaio a Roma al primo modulo del Corso.

1.3 La Corte dei Conti europea punta il dito sul rapporto costi/benefici delle misure a favore dell'efficienza energetica in diversi paesi europei, tra cui l'Italia

La Corte dei Conti europea ha svolto una valutazione dell'impatto sotto il profilo costi/benefici della politica di coesione nell'efficienza energetica, mediante un audit svolto in Repubblica ceca, Italia e Lituania, con risultati largamente negativi. I tre paesi sono quelli che hanno ricevuto i fondi maggiori dal Fondo di coesione e dal Fondo europeo di sviluppo regionale per le misure di efficienza energetica nel periodo 2007-2013.

I risultati dell'indagine sono presentati in una relazione speciale intitolata **“Efficacia in termini di costi/benefici degli investimenti della politica di coesione nel campo dell'efficienza energetica”**. Esaminando quattro programmi operativi e 24 progetti nell'ambito dell'efficienza energetica nell'edilizia pubblica in questi paesi, la Corte è giunta a conclusioni negative sulla gestione dei fondi e il loro impatto finanziario. Sono risultate infatti assenti le valutazioni sul fabbisogno e sull'efficacia degli interventi.



In particolare è emersa l'assenza del concetto di “efficacia” nel processo di valutazione svolto dalla Commissione prima dell'approvazione dei programmi operativi. Come conseguenza, secondo Harald Wögerbauer, relatore della Corte, «nessuno dei progetti controllati è stato oggetto di una valutazione del fabbisogno e neppure di una analisi delle potenzialità di risparmio energetico in relazione agli investimenti». La Corte riconosce che i lavori previsti sono stati effettivamente svolti, ma il costo in relazione ai potenziali risparmi energetici è stato elevato. In assenza di tali valutazioni, infatti, i programmi per l'efficienza energetica si sono tradotti in finanziamenti per il rinnovamento di edifici pubblici, senza tener conto degli obiettivi specifici dei Fondi mobilitati in loro sostegno.



In molti casi, il periodo di rimborso (di circa 50 anni, con punte di 150) è risultato eccessivamente lungo rispetto alla vita utile delle componenti rinnovate e in 18 casi su 24 non esisteva una misurazione attendibile del risparmio energetico realizzato. La Corte, tuttavia, fa notare che il problema va collocato nella fase di programmazione e finanziamento di tali progetti, poiché è in quel momento che si devono creare le condizioni adeguate per rendere efficaci anche sotto il profilo dei costi/benefici gli investimenti nell'efficienza energetica e per un'effettiva valutazione del successo di tali politiche.

Per maggiori dettagli:

http://europa.eu/rapid/press-release_ECA-12-55_it.htm#PR_metaPressRelease_bottom.

Per consultare l'intero rapporto della Corte dei conti:

www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/documenti/controllo/sezioni_riunite/sezioni_riu...

1.4 Il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica (FEEE) finanzia l'efficientamento energetico della sede dell'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera

Grazie al FEEE, Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica, l'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera e la Società di Servizi Energetici (ESCO) Johnson Controls SSsystems & Service GmbH hanno siglato un contratto da **1,1 milioni di euro** per adottare misure di efficienza energetica nei due campus di Monaco di Baviera a Munich-Pasing.

Il FEEE fornisce finanziamenti anticipati a Johnson Controls, acquisendone il 70% dei ricavi del risparmio energetico in cambio dei servizi di efficientamento eseguiti all'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera. Il risparmio energetico netto garantito da Johnson Controls è di 118.860 euro l'anno (41,7%), l'accordo prevede servizi di gestione e manutenzione degli edifici per un periodo di 10 anni.

Il contratto di rendimento energetico (EPC) firmato prevede:

- l'acquisizione di un impianto combinato di produzione di calore ed energia (CHP) da 49.5kW
- l'ottimizzazione di riscaldamento
- l'illuminazione ad alta efficienza energetica
- la misurazione e l'ottimizzazione della gestione e del pompaggio degli edifici
- la riduzione delle emissioni di CO₂ da 88T pa, circa l'11% rispetto al periodo di riferimento 2007-2009.

Si ricorda che il FEEE è il fondo di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi 20/20/20 nel campo dell'energia sostenibile e della protezione climatica. Il FEEE è rivolto a comuni, enti locali e regionali e agli enti pubblici e privati operanti in nome di questi, attraverso la promozione di un'innovativa partnership pubblico-privato (PPP).



Si ricorda, inoltre, che il FEEE ha già finanziato l'ammodernamento del Museo ebraico



di Berlino. La Fondazione Museo Ebraico di Berlino e la Johnson Controls Systems & Service GmbH (JC), hanno stipulato, infatti, lo scorso settembre, un contratto sulle prestazioni energetiche per **3.1 milioni di euro** riguardante le misure di efficienza energetica dei due edifici del Museo, l'edificio barocco Collegenhaus e l'edificio post-moderno Libenskind. Basate su un'analisi dettagliata del consumo di energia di entrambi gli edifici effettuata dalla Johnson Controls, le misure di efficienza energetica includono un'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento, ventilazione, aria condizionata, illuminazione e del sistema di gestione dell'energia. In tal modo è possibile garantire una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 1,812 tonnellate per anno - un risparmio equivalente a circa il 55% rispetto al 2010 nonché un risparmio energetico netto di 294,327 euro all'anno (43,2%). Il Museo Ebraico di Berlino insieme alla Johnson Controls ha vinto l'European Energy Service Award per il miglior progetto europeo sull'efficienza energetica.

Per informazioni sul Fondo FEEE: <http://www.eeef.eu/>.

Per informazioni sui progetti finanziati dal FEEE: <http://eeef.eu/news-it.html>.

1.5 REMAP 2030: Raddoppiare la quota globale di energia da fonti rinnovabili, una roadmap per il 2030

L'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) ha progettato un processo trasparente, inclusivo e aperto per sviluppare una roadmap globale per l'energia da fonti rinnovabili (REMAP 2030). REMAP 2030, aggiornato annualmente, sarà un valido strumento di supporto per la pianificazione delle energie rinnovabili e per le attività di cooperazione internazionale. Inoltre servirà come una bussola globale per coordinare e sintetizzare le attività per le energie rinnovabili (RE) nell'ambito dell'iniziativa dell'ONU "Energia sostenibile per tutti".

Nel 2012, l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) ha ricevuto la richiesta dai suoi stessi membri di esplorare quali potrebbero essere i possibili percorsi per il raggiungimento degli obiettivi legati alle energie rinnovabili (RE).

Tale richiesta è legata all'iniziativa dell' "Anno internazionale per l'energia sostenibile per tutti" (SE4ALL), che ha come scopo quello di raggiungere tre obiettivi globali interconnessi alla politica energetica entro il 2030:

- 1) garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni;
- 2) raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica;
- 3) raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili (RE) nel mix energetico globale.

In risposta, l'Agenzia ha pubblicato un documento in cui si delinea un processo trasparente, inclusivo e aperto per sviluppare una roadmap globale per l'energia rinnovabile (REMAP 2030), al fine di raddoppiare la quota di energia rinnovabile entro il 2030.

REMAP 2030 è stato progettato come un processo iterativo in tre fasi, costruito intorno e legato al pieno impegno degli Stati Membri.



Le tre fasi sono:

- studio di fattibilità per esplorare le sfide poste dall'obiettivo per le energie rinnovabili di SE4ALL;
- analisi delle carenze per valutare il divario tra piani nazionali di energia rinnovabile e le proiezioni per il 2030 e il target di SE4ALL;
- una serie di analisi settoriali-regionali per identificare, valutare sia le priorità regionali specifiche sia gli interventi interregionali.

Nel 2012, IRENA ha condotto studi preliminari per determinare i risultati iniziali per ciascuna di queste tre fasi. Nel 2013, IRENA si baserà su una stretta collaborazione con i Membri durante tutto il processo di individuazione di percorsi realistici per raddoppiare la quota di RE entro il 2030, favorendo la nomina di esperti nazionali per contribuire attivamente al processo delle roadmap.



I tre obiettivi principali di questo studio, basato su una estensione delle proiezioni attuali circa la domanda di energia per il 2030, sono stati:

- 1) esplorare il livello di sfida degli obiettivi SE4ALL rispetto agli scenari attuali per il 2030;
- 2) valutazione delle implicazioni regionali associate ad un raddoppio globale della quota per energie rinnovabili;
- 3) valutare l'interazione tra gli obiettivi per le fonti rinnovabili e gli altri due obiettivi SE4ALL di miglioramento dell'efficienza energetica e l'accesso universale a servizi energetici moderni.

I primi risultati, condivisi con i membri IRENA e altre parti interessate in due workshop REMAP nel mese di settembre e novembre 2012, indicano i piani di energia rinnovabile esistenti sono ancora inadeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati: vi è ancora un divario di nove punti percentuali tra i piani di energia rinnovabile e l'obiettivo del 30%, oppure una differenza del 15% considerato il raddoppio della quota di energia rinnovabile. L'aumento sostanziale sia della produzione da fonti di energia rinnovabile che delle applicazioni finali rinnovabili dovranno colmare questa lacuna. Tutti i settori e le regioni dovranno aumentare e unire gli sforzi per raggiungere gli obiettivi di SE4ALL.

Per colmare questa lacuna, REMAP raccomanderà azioni a livello regionale e interregionale e in diversi settori, identificherà gli esperti nazionali, valuterà e darà priorità a nuove aree di azione nella produzione di elettricità, industria, edifici, trasporti per i loro Paesi. REMAP 2030 sarà un documento vivo, da tenere sotto controllo e aggiornato per riflettere i cambiamenti ed evidenziare nuove opportunità per accelerare l'introduzione delle energie rinnovabili.

Si segnala, infine, che l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) è un'organizzazione intergovernativa dedicata alle energie rinnovabili. A partire da settembre 2012, i partecipanti IRENA includono 158 Stati e l'Unione Europea (UE). L'obiettivo dell'Agenzia è quello di "promuovere l'adozione diffusa ed estesa e l'uso sostenibile di tutte le forme di energia rinnovabile". Questo riguarda tutte le forme di



energia prodotta da fonti rinnovabili in modo sostenibile, che comprendono bioenergia, energia geotermica, energia idroelettrica, le maree, il solare e l'energia eolica.

Per ulteriori informazioni su IRENA visitare il sito:

<http://www.irena.org>

Per prendere visione del documento completo dello studio REMAP2030:

<http://irena.org/DocumentDownloads/Publications/IRENA%20REMAP%202030%20working%20paper.pdf>.

1.6 CO₂: obiettivo -80% per il 2050 per l'Unione Europea grazie alle energie rinnovabili

La relatrice greca della Commissione Industria e Energia del Parlamento Europeo, in un'intervista pubblicata il 23 gennaio, ha illustrato i punti fondamentali della Roadmap 2050. Puntando sullo sviluppo tecnologico e sulla produzione di massa, l'obiettivo è di portare le energie rinnovabili, che nel 2010 costituivano solo il 10% delle fonti di energia nell'Unione Europea, al primo posto, occupato nelle ultime rilevazioni dal petrolio con il 35%.

Per raggiungere tale obiettivo, continua la relatrice, occorrerà semplificare le procedure amministrative e rendere più efficaci i programmi di sostegno per gli investimenti futuri sulla piccola e grande scala. Sarà inoltre importante la cooperazione tra gli Stati membri e le regioni al fine di trattenere più investimenti all'interno dell'Unione. Tra gli esempi citati, il progetto Helios attivo in Grecia, grazie al quale le energie rinnovabili ottenute con il fotovoltaico nelle zone Mediterranee sono esportate in Centro Europa.

Ricordiamo che la **Energy Roadmap 2050** è una strategia di lungo periodo adottata nel 2011 dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra dell'80-95% rispetto ai valori del 1990 entro il 2050.



Per leggere l'intervista:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130121STO05424/html/Niki-Tzavela-Energie-rinnovabili-al-centro-del-mix-energetico-dell'UE>.

1.7 Focus sul nuovo programma UE “Erasmus per tutti”, il nuovo strumento per l'educazione, la formazione, i giovani e lo sport

Prenderà il via nel 2014 il nuovo Programma dell'Unione Europea per l'educazione, la formazione, i giovani e lo sport, “Erasmus per tutti”. La proposta, presentata alla Commissione Europea alla fine del 2012 prevede che, nel quadro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, il nuovo Programma sia articolato in tre filoni di intervento: la mobilità degli individui finalizzata all'apprendimento; la cooperazione per l'innovazione e le buone prassi; il supporto al miglioramento delle politiche. La dotazione finanziaria proposta del nuovo programma è di **19 milioni di euro**.



Ministero delle Politiche Economiche



La struttura razionalizzata del nuovo programma e i nuovi investimenti consentiranno all'UE di offrire a studenti, tirocinanti, giovani, docenti, operatori giovanili e altri soggetti, maggiori opportunità per migliorare le proprie competenze e accrescere le prospettive di carriera. “Erasmus per tutti” promuoverà anche la ricerca e l'insegnamento in materia di integrazione europea.

Il nuovo programma assorbirà, infatti, tutti i programmi ad oggi esistenti in tema di mobilità e di cooperazione internazionale tra le istituzioni di Educazione Superiore europee e dei Paesi limitrofi. Erasmus per tutti raccoglie finalità e obiettivi, unificandoli in un unico quadro di azione, di sette programmi attualmente attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport:

- Lifelong Learning Programme - Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig;
- Gioventù in Azione;
- Cinque programmi di cooperazione internazionale - Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e i programmi di cooperazione con i Paesi industrializzati.

Un unico programma, ottimizzato nella struttura e con procedure di accesso semplificate, permetterà - a parere della Commissione - di superare l'attuale frammentazione e duplicazioni di iniziative, in vista di una maggiore efficacia e di un maggior impulso alla mobilità, alla cooperazione e alla competitività.

Gli obiettivi rimangono quelli di sempre: incrementare le competenze e, in ultima analisi, l'occupabilità delle persone, modernizzando altresì i sistemi di istruzione e formazione. La dotazione finanziaria proposta è di **19 miliardi di euro**, inclusi 1,8 miliardi per la cooperazione internazionale. Si tratta di un impegno importante da parte della Commissione Europea, un **aumento del budget di oltre il 70%** rispetto agli attuali programmi considerati singolarmente, per giungere ad offrire a **5 milioni di persone** l'opportunità di studiare o formarsi all'estero.

In particolare Erasmus for all - dove il nome Erasmus è stato scelto in quanto più conosciuto e universalmente associato alla mobilità per apprendimento e alla cooperazione europea - passerà a coprire **tutti i livelli dell'istruzione e della formazione nonché attività ed esperienze di apprendimento non formali**, permettendo:

- a **2,2 milioni di studenti delle scuole superiori** di ricevere borse per compiere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero (rispetto a 1,5 milioni nel quadro dei programmi attuali). Questa cifra comprende 135.000 studenti che ricevono un sostegno per studiare in un Paese extraeuropeo e gli studenti extraeuropei che vengono a studiare nell'Unione;
- a **735.000 studenti della formazione professionale** di compiere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero (rispetto a 350.000 nel quadro del programma attuale);
- a **1 milione di insegnanti, formatori e operatori giovanili** di ricevere un finanziamento per svolgere attività di insegnamento o di formazione all'estero (rispetto a 600.000 nel quadro dei programmi attuali);



- a **700.000 giovani** di partecipare a tirocini in imprese all'estero (rispetto a 600.000 nel quadro del programma attuale);
- a **330.000 studenti di master** di ricevere garanzie sui prestiti per contribuire al finanziamento dei loro studi all'estero nel quadro di un meccanismo totalmente nuovo;
- a **540.000 giovani** di partecipare ad attività di volontariato all'estero o a scambi di giovani (rispetto a 374.000 nel quadro del programma attuale);
- a **34.000 studenti** di ricevere borse di studio destinate ad un “diploma comune” che prevede periodi di studio in almeno due istituti di istruzione superiore esteri (rispetto ai 17.600 beneficiari nel quadro del programma attuale);
- a **115.000 istituzioni/organizzazioni** del settore dell'istruzione, della formazione e/o delle attività per i giovani o ad altri organismi di ottenere finanziamenti per la creazione di oltre 20.000 "partenariati strategici" per realizzare iniziative comuni e promuovere lo scambio di esperienze e di know-how;
- a **4.000 istituti di istruzione e imprese** di creare 400 “alleanze della conoscenza” e “alleanze di competenze settoriali” per incentivare l'occupabilità, l'innovazione e l'imprenditorialità.

“Erasmus per tutti” prenderà il via nel 2014 e accrescerà in modo significativo i finanziamenti stanziati per lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità. Il programma **sosterrà tre principali tipi di azioni:**

1. **Opportunità di apprendimento per i singoli individui**, sia nell'UE che fuori di essa, tra cui: studio e formazione, tirocini, insegnamento e sviluppo professionale e attività giovanili non formali come ad esempio il volontariato. Erasmus per tutti offrirà opportunità di apprendimento all'estero a ben 5 milioni di persone provenienti da tutti i settori dell'istruzione e della formazione. I cittadini europei avranno l'opportunità di studiare, formarsi o insegnare presso istituzioni di istruzione superiore ovunque nel mondo e gli studenti e il personale docente non europeo avranno l'opportunità di studiare, insegnare e apprendere in Europa. L'estensione del programma al di là dei confini dell'UE accrescerà l'attrattiva dell'educazione superiore europea e darà impulso nel contempo allo sviluppo dell'istruzione superiore altrove nel mondo.
2. **La cooperazione istituzionale tra le istituzioni educative**, le organizzazioni giovanili, le aziende, le autorità locali e regionali e le ONG per incoraggiare lo sviluppo e l'attuazione di prassi innovative nel campo dell'istruzione, della formazione e delle attività giovanili e per promuovere l'occupabilità, la creatività e l'imprenditorialità.
3. **Sostegno alla riforma degli Stati membri e cooperazione con i Paesi non UE** con un'attenzione particolare al rafforzamento della base esperienziale su cui basare il processo decisionale e lo scambio di buone pratiche. Tra le attività di sostegno vi sarà l'attuazione degli strumenti UE in tema di trasparenza, studi transfrontalieri e sostegno ad agende politiche specifiche come i processi di Bologna (istruzione superiore) e di Copenhagen (istruzione e formazione professionali).



In “Erasmus per tutti” rientreranno **due elementi nuovi**:

- **Un sistema di garanzia dei prestiti** per aiutare gli studenti a livello di Master a finanziare i loro studi all'estero e ad acquisire le abilità necessarie per posti di lavoro ad alta intensità di conoscenze.
- La creazione di 400 “**alleanze della conoscenza**” e “**alleanze di competenze settoriali**”. Le alleanze della conoscenza sono partenariati su ampia scala tra le istituzioni di istruzione superiore e le imprese per promuovere la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità offrendo nuove opportunità di apprendimento e qualifiche. Le alleanze di competenze settoriali sono partenariati tra gli erogatori di istruzione e formazione e le imprese per promuovere l'occupabilità formando nuovi curricula a specificità settoriale e forme innovative di insegnamento e formazione professionali.

Erasmus per tutti è aperto a tutti gli studenti e a tutti i formatori nell'ambito di qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Esso sosterrà esperienze e attività di apprendimento formale e non formale in tutti i settori e sarà aperto a tutti gli Stati membri dell'UE, all'Islanda, al Liechtenstein, alla Norvegia, alla Svizzera, ai Paesi candidati che beneficiano di una strategia di pre-adesione e ad altri Paesi nei Balcani occidentali.

Il 10% del nuovo programma sarà, inoltre, riservato alla mobilità degli studenti universitari non europei e ciò rappresenta un importante risultato. L'UNIMED tuttavia, al fine di rafforzare la dimensione euro-mediterranea del programma, ha intrapreso una campagna per sollecitare la Commissione Europea nel definire la parte dedicata alla mobilità nell'area mediterranea, fin dall'avvio del programma “Erasmus per tutti”.

Per ulteriori informazioni sul nuovo programma “Erasmus per tutti” si consulti il seguente sito: <http://www.eaea.org/erasmus>.

1.8 European International Contractors (EIC): nel 2013 verrà presentata alla Commissione Eur. la bozza per il nuovo strumento Transport Blending per l' Africa

Il gruppo di lavoro “Africa” dello European International Contractors (EIC) ha completato il lavoro di stesura della bozza della proposta per una *Transport Blending Facility* per l'Africa (TBFA), un nuovo strumento per finanziare le strutture di trasporto in Africa. Nel corso del 2013, la proposta verrà presentata alle Direzioni Generali della Commissione Europea competenti, al Parlamento Europeo, alle Agenzie coinvolte degli Stati Membri e alla Banca Europea per gli Investimenti.

Il TBFA propone di collegare gli aiuti allo sviluppo con finanziamenti di natura commerciale, combinando l'assistenza ufficiale allo sviluppo dell'Unione Europea con i finanziamenti coperti dalle Agenzie di Credito all'Esportazione (ECA) stanziati per progetti di infrastrutture di trasporto create in Africa dall'industria delle costruzioni europea.



Nei colloqui iniziali con la DG cooperazione allo sviluppo della Commissione Europea



Ministero dello Sviluppo Economico

(DEVCO) sono emerse alcune riserve sulla possibilità di combinare i due tipi di finanziamento trattandosi, il secondo, di uno strumento di business e non di cooperazione. Tuttavia, EIC ritiene che vi siano argomenti convincenti per seguire questa direzione. In primo luogo l'aumento della disponibilità di finanziamenti per la costruzione di infrastrutture in Africa, facendo leva su aiuti pubblici mediante capitale privato. In secondo luogo, il sostegno all'impegno delle imprese europee in Africa consente di trasferire know-how e monitorare la conformità delle operazioni ai valori europei.

Per ulteriori informazioni:

<http://eic-federation.eu/newsletters/public/eic-newsletter-201208/#drei>.

Per un approfondimento sul gruppo di lavoro dell'EIC "Africa"

<http://eic-federation.eu/activities/africa/>.

Si ricorda, infine, che la prossima **Assemblea generale EIC** si terrà ad Helsinki il 26 Aprile 2013

Per registrarsi: <http://www.eic-federation.eu/accounts/login/?next=/members/next-general-assembly/>.

1.9 Horizon 2020: la Commissione Europea seleziona esperti entro il 6 Marzo 2013

La Commissione Europea, in previsione dell'attuazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, raccoglie candidature per selezionare esperti che definiscano gli obiettivi e le priorità del nuovo programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione "Horizon 2020" che sostituirà l'attuale 7° Programma Quadro. Entro il 6 Marzo sarà quindi possibile candidarsi come consulenti.



I gruppi verranno suddivisi in aree tematiche e avranno il compito di fornire consigli per la strutturazione degli inviti a presentare proposte sulle principali sfide che l'Unione Europea dovrà affrontare nel prossimo futuro: cambiamenti climatici, energie rinnovabili più accessibili, sicurezza alimentare e così via. I primi inviti a

presentare proposte nell'ambito della nuova programmazione finanziaria 2014-2020 saranno pubblicati entro la fine del 2013.

Tutti gli interessati a candidarsi come consulenti devono registrarsi entro il 6 marzo 2013 alle ore 17:00 al seguente link:

http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=h2020-experts.



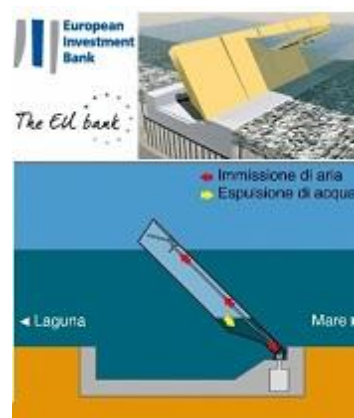
1.10 Banca Europea per gli Investimenti: seconda tranche di 500 milioni di euro per il MOSE di Venezia

È stato perfezionato, il 12 Febbraio a Roma, un prestito di **500 milioni di euro** erogato dalla BEI per la realizzazione dei lavori del MOSE, il sistema ingegneristico per la salvaguardia della città di Venezia. Tale prestito è la seconda tranche di un finanziamento complessivo di massimo 1,5 miliardi di euro approvato quattro anni fa dalla BEI. La prima tranche di 480 milioni di euro è stata siglata nell'aprile 2011.

Il prestito sarà concesso al Consorzio Venezia Nuova (CVN), società veicolo incaricata di attuare il progetto MOSE dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tramite il Magistrato alle Acque di Venezia. Il progetto MOSE consiste nella costruzione di un sistema di dighe mobili presso le tre bocche della laguna di Venezia (Lido, Malamocco e Chioggia) per la protezione della città dalle mareggiate. Il MOSE non è un'opera isolata, rientra infatti nel Piano generale di interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato nel 1987.

Per la BEI l'operazione rientra in alcuni dei filoni tradizionali di finanziamento, quali le opere infrastrutturali e la tutela ambientale.

La Banca Europea per gli Investimenti sostiene infatti, gli obiettivi politici e strategici dell'Unione Europea accordando prestiti a lungo termine a favore di progetti economicamente validi. Gli azionisti della BEI sono i 27 Stati membri dell'UE: l'Italia è uno dei quattro principali, insieme al Regno Unito, alla Germania e alla Francia (ciascuno detiene una quota del 16,2% del capitale).



Per ulteriori informazioni sul finanziamento al MOSE di Venezia:

<http://www.eib.org/projects/press/2013/2013-020-italia-bei-seconda-tranche-di-500-milioni-per-il-mose-di-venezia.htm>.

1.11 LIFE+ 2013: 278 milioni di euro per il nuovo invito a presentare proposte

È stato pubblicato l'invito a presentare le proposte del programma LIFE+ per l'anno 2013. Con una dotazione finanziaria complessiva di **278 milioni di euro**, il bando intende finanziare progetti innovativi in ambito di natura e biodiversità, politica ambientale e governance, informazione e comunicazione. Per partecipare è necessario inviare la propria proposta all'autorità nazionale competente entro il 25 giugno 2013.



Aree tematiche

Il programma si suddivide in tre componenti principali, con obiettivi specifici che segnaliamo di seguito:

1. **LIFE Natura & Biodiversità;**

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

2. **LIFE Politica ambientale & Governance;**

Obiettivi principali:

- **Cambiamento climatico:** stabilizzare la concentrazione di gas a effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento del pianeta oltre i 2 gradi centigradi,
- **Acqua:** contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso l'elaborazione di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un buono stato ecologico nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque),
- **Aria:** raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi né rischi per la salute umana e l'ambiente,
- **Suolo:** proteggere e assicurarne un uso sostenibile, preservandone le funzioni, prevedendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato,
- **Ambiente urbano:** contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa,
- **Rumore:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico,
- **Sostanze chimiche:** migliorare entro il 2020 la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (il cosiddetto «regolamento REACH») e la strategia tematica sull'uso sostenibile dei pesticidi,
- **Ambiente e salute:** sviluppare la base di informazioni per le politiche in tema di ambiente e salute (piano di azione per l'ambiente e la salute),
- **Risorse naturali e rifiuti:** sviluppare e attuare politiche elaborate per garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, la prevenzione, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. Contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti,
- **Foreste:** fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello UE, una base ampia e concisa per le informazioni pertinenti ai fini della definizione e dell'attuazione delle politiche sulle foreste in relazione a cambiamenti climatici



- (impatto sugli ecosistemi delle foreste, mitigazione, effetti di sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, situazione delle foreste e loro funzione protettiva (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi,
- **Innovazione:** contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP),
 - **Approcci strategici:** promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa UE in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

3. LIFE Informazione & Comunicazione

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi e fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Priorità nazionali 2013

Ogni Stato Membro può decidere di presentare alla Commissione Europea le Priorità nazionali annuali, individuate nell'ambito del Programma pluriennale strategico (Allegato II del Regolamento CE n. 614/2007), conformemente al formato standard approvato con decisione dalla Commissione. Le priorità nazionali italiane per il 2013 sono disponibili al sito:

http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/allegati/life/cfp2013/nap_italy.pdf.

Candidati eleggibili

Le proposte possono essere presentate da enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni stabiliti negli Stati membri dell'Unione Europea o in Croazia.

Modalità di partecipazione

Le proposte di progetto devono essere convalidate e presentate alle autorità nazionali competenti (dello Stato membro - o della Croazia - nel quale il beneficiario è stabilito) mediante eProposal entro le 16:00 del 25 giugno 2013. Le proposte sono quindi presentate dalle autorità nazionali alla Commissione mediante eProposal entro le 23:59 del 5 luglio 2013.

Dotazione finanziaria

Il bilancio complessivo per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2013 ammonta a **278 milioni di euro**. Almeno il 50 % dell'importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità. L'importo indicativo della allocazione nazionale per l'Italia per il 2013 è **24,438 milioni di euro**.



Cofinanziamento

Il cofinanziamento dell'Unione Europea ammonta al 50% delle spese eleggibili per tutte le priorità del bando. Può arrivare eccezionalmente al 75% per i progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli» e «Habitat» nell'ambito della priorità LIFE Natura & Biodiversità.

Per saperne di più:

http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=LIFE_.html|Call_for_proposal_2013.html.

Per prendere visione dell'invito a presentare proposte Life + 2013:

http://www.minambiente.it/export/sites/default/archivio/allegati/life/cfp2013/life_call_proposal_2013.pdf.

Per domande relative all'utilizzo dello strumento eProposal è possibile l'Help Desk attivato dalla Commissione Europea a: env-life-eproposal-admin@ec.europa.eu.

2. Il Patto dei Sindaci dell'UE (EU Covenant of Mayors)



Il Patto dei Sindaci dell'UE è la principale iniziativa europea che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori.

1459 Comuni italiani aderenti al Patto dei Sindaci dell'UE

Disaggregazione per Regione

Nord:		Sud:	
Valle d' Aosta	1	Molise	12
Piemonte	95	Campania	103
Liguria	59	Puglia	138
Lombardia	366	Basilicata	26
Trentino Alto Adige	36	Calabria	47
Veneto	80		
Friuli Venezia Giulia	6	Isole:	
Emilia Romagna	36	Sicilia	54
		Sardegna	23
Centro:			
Toscana	20		
Umbria	13		
Marche	23		
Lazio	46		
Abruzzo	272		

Fonte: Rielaborazione Ance su Dati Ministero dell'ambiente

I Comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare il proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione formale. Tale Piano rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano d'azione deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico, sia quello privato.

I nuovi Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) adottati al Febbraio 2013:



Ministero dello Sviluppo Economico

ABBRUZZO

Rocca Santa Maria (TE), Montorio al Vomano (TE), Valle Castellana (TE), Tossicia (TE)

CALABRIA

Lattarico (CS), Decollatura (CZ)

CAMPANIA

Ciorlano (CE)

LAZIO

Trevignano Romano (Roma)

SARDEGNA

Sardara (VS)

Maggiori informazioni **reperibili al sito:** http://www.pattodeisindaci.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_it.html?city=Cerca+un+piano+d%27azione...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted= .

Se vuoi trovare i 661 Comuni che hanno aderito al Patto ed hanno presentato il PAES:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=0

Se vuoi trovare i 253 Comuni che hanno aderito al Patto e il cui PAES è stato approvato:

http://www.eumayors.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_en.html?city=Search+for+a+Sustainable+Energy+Action+Plan...&country_seap=it&co2=&date_of_approval=&accepted=1

Se vuoi sapere chi sono i 32 Comuni europei sospesi dal Patto dei Sindaci:

devi visitare il link sottostante per visionare la lista dei 32 Comuni europei che non hanno potuto elaborare e presentare i PAES e quindi, dopo 18 mesi dall'adesione, sospesi fino ad adempimento degli obblighi:

http://www.eumayors.eu/news_en.html?id_news=178

Nei prossimi mesi, l'Ufficio del Patto/ la Commissione Europea potrebbe decidere di escludere formalmente tali Comuni dal Patto.

NB

*Se il tuo Comune vuole capire meglio vantaggi o svantaggi dell'adesione al Patto dei Sindaci dell'UE, si prega di contattare il Dr. Giulio Guarracino: ue@ance.it e richiedere il **Dossier sul Patto dei Sindaci dell'UE** che presenta, per la prima volta in italiano, un'ampia sezione di Domande e Risposte su tale importante tematica.*



3. Erasmus per Nuovi imprenditori



Sei un nuovo Imprenditore o vuoi cambiare il tuo settore di attività? Sei interessato ad un'esperienza all'estero di altissima professionalizzazione o ad ospitare un nuovo imprenditore europeo?

Il programma “Erasmus per giovani imprenditori” fa al caso tuo!

Erasmus per Giovani Imprenditori è il programma di scambio creato per favorire lo sviluppo delle competenze degli imprenditori e per offrire loro la possibilità di dare un respiro internazionale alla propria idea imprenditoriale. Il termine “Giovani” cui fa riferimento il programma non implica un limite di età per i partecipanti ma indica piuttosto la categoria dei “nuovi imprenditori”, intenzionati ad avviare una propria attività o che abbiano costituito un'impresa da non più di 3 anni.

La partecipazione al programma Erasmus per Giovani Imprenditori offre ai nuovi imprenditori la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

I Paesi che partecipano all'Iniziativa sono: Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia, Regno Unito.

L' imprenditore può essere:

- “ENTE ospitante”, un imprenditore affermato e con esperienza, che ha un ruolo fondamentale nello scambio. Sebbene non riceva finanziamenti, beneficia del contributo innovativo del giovane imprenditore
- “Imprenditore in Erasmus”, ovvero il Giovane imprenditore che parte per un periodo da uno a sei mesi e che ha la possibilità di acquisire in modo pratico e diretto importanti conoscenze su molteplici aspetti della costituzione e gestione di un'impresa, quali: marketing e vendite, contabilità finanziaria, rapporti con il cliente, finanza aziendale, ecc.

Per ulteriori informazioni e/o trovare una borsa per partire in uno dei Paesi beneficiari consultare i seguenti documenti:

- **Dossier di approfondimento**, Ance Rapporti Comunitari (RC), 12 pag, italiano
- **Sezione Domande e Risposte**, Ance RC, 8 pag. italiano
- **Presentazione Powerpoint sullo strumento Erasmus**, Ance RC, 17 pag. italiano

Per quesiti su questi documenti redatti da Ance Rapporti comunitari (ue@ance.it).



4. Osservatorio UE

4.1 Osservatorio UE: Paesi Prioritari

Per memoria, il testo integrale degli Osservatori UE si possono scaricare dal sito dell'Ance (www.ance.it), nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles".

4.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub - sahariana (1 avviso di pre-informazione)

4.2.1 Avvisi di pre-informazione:

3.2.1.1 Kenya

KE-Nairobi: FES - Appalti di lavori per il progetto relativo alle strade rurali nella regione orientale del Kenya

2013/S 035-054427

Data di pubblicazione: 19 Febbraio 2013.

Descrizione: Il progetto relativo alle strade rurali del decimo FES riguarderà il miglioramento di 94 km di strade in ghiaia esistenti in 5 regioni del Kenya orientale che verranno trasformate in strade asfaltate a basso volume di traffico utilizzando metodi basati sull'impiego di manodopera integrati da attrezzature in modo adeguato. I lavori sono suddivisi in 5 lotti d'appalto, 1 in ciascuna regione. Il periodo di esecuzione è di 24 mesi. I lavori comprendono le seguenti attività principali:

- scarificare l'attuale superficie in ghiaia, mescolare ghiaia aggiuntiva tramite l'impiego di manodopera, rimodellare tramite l'impiego di manodopera e compattare mediante l'utilizzo di un rullo meccanizzato;
- lavori di protezione e scavo dello scarico laterale tramite l'impiego di manodopera,
- costruzione dello strato composito di base della strada di 100 mm tramite l'impiego di manodopera realizzato con una base inferiore di ghiaia trattata con cemento e una base superiore di ghiaia trattata con bitume emulsionato;
- compattazione mediante l'utilizzo di un rullo meccanizzato;
- pavimentazione stradale alternativa di base di 150mm di pietra sistemata a mano;
- compattazione mediante l'utilizzo di un rullo meccanizzato;
- costruzione dello strato di rotolamento in conglomerato bituminoso a freddo (14 mm) tramite l'impiego di manodopera, compattazione mediante l'utilizzo di un rullo meccanizzato;
- pavimentazione stradale alternativa in calcestruzzo su determinati tratti stradali, miscelazione e posa tramite l'impiego di manodopera, compattazione mediante l'utilizzo di un rullo meccanizzato;
- lavori complementari comprendenti riparazione, ampliamento e sostituzione di



condutture e canali di scolo esistenti e l'installazione di nuove condutture, il tutto tramite l'impiego di manodopera.

L'opera si compone di cinque lotti:

Lotto 1: regione di Embu (strada D470 Kyeni–Kathanjire–Karurumo, 10,5 km).

Lotto 2: regione di Tharaka/Nithi (strada D472 Chuka–Kaanwa–Karimankari, 30 km).

Lotto 3: regione di Meru (strada E773/R24 Nduruno–Giaki–Miamponi, 24 km).

Lotto 4: regione di Machakos (strada E477 Kango–Kakalia–Kali, 10 km).

Lotto 5: regione di Makueni (strada D515 s. 1 Malooni–Kee–Nunguni, 20 km).

Stazione appaltante: Ministero delle Strade, Nairobi, Kenya.

4.2.2 Avvisi di gara:

Nessun avviso di gara disponibile



4. Eventi Europei 2013

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
Corso Base I Nuovi finanziamenti UE per il 2014/20	Ance Caserta	25 marzo	Caserta
	Ance Salerno	26 marzo	Salerno
	Ance Benevento	27 marzo	Benevento
Private Sector Forum	CE*-EPEC	18 Aprile	Brussels
12° Conferenza FEMIP: “Economia blu del Mediterraneo, rafforzare la cooperazione marittima”	BEI	18/19 Aprile	Atene
Giornata mondiale della Terra	Nazioni Unite	22 Aprile	Tutto il Mondo
Assemblea Generale EIC	EIC	25/26 Aprile	Helsinki
Corso Europrogettazione Livello 1 e 2	Ance	21/22 maggio	Roma
Conferenza annuale Green Week “Aria più pulita per tutti”	CE*	6/7 Giugno	Brussels
Settimana dell’Energia Sostenibile (Sustainable Energy Week)	CE*	24/28 Giugno	Europa
Corso Europrogettazione Livello 3	Ance	10 Luglio	Roma
Open days – Settimana Europea delle Regioni e delle Città	CE*	7/10 Ottobre	Brussels
Assemblea Generale EIC	EIC	13 Ottobre	Siviglia

*Commissione Europea

Al fine di coordinare le Delegazioni Ance presenti ai vari eventi segnalati, si prega di confermare, con almeno due settimane di anticipo, la propria eventuale presenza al Dr. Guarracino, ue@ance.it.



La Newsletter “L’Europa per le Costruzioni” è redatta in attuazione dell’Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico” sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e della Dr.ssa Giulia Nicchia.

Si ringraziano i colleghi della **Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altri Intermediari Finanziari Internazionali (IFIs)** responsabili dei vari strumenti di interesse che contribuiscono all’elaborazione della Newsletter ed all’aggiornamento mensile della Guida sui finanziamenti dell’UE per le costruzioni.

Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto ed i relativi aggiornamenti, si prega di inviare una email di richiesta al Dr. Guarracino (ue@ance.it).

Commenti sui contenuti di tale Newsletter sono benvenuti



- Se sei interessato a partecipare ad una Gara UE con la tua Associazione e /o Autorità locale di riferimento,
- Se sei interessato ad organizzare una formazione tematica su uno o più strumenti illustrati nella Guida UE elaborata dall’Ance,
- Se hai partecipato ad una gara europea o stai gestendo un progetto su uno degli strumenti citati in tale Guida od altri strumenti europei

Contattaci su ue@ance.it perché potremo organizzare delle azioni specifiche per la tua Associazione, per i tuoi Amministratori locali, Università di riferimento o altri attori locali di tuo interesse.

Edilstampa srl Via G. A. Guattani 24 00161 Roma edilstampa@ance.it

